

NEL SUDMILANO E NEL LODIGIANO CONTINUA LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE, MA NON TUTTI I SOGGETTI A RISCHIO POTRANNO BENEFICIARNE

Si diffonde il contagio da influenza A

L'incidenza settimanale del virus è passata dal 2,3 al 5 per cento

■ Da 28 su 70 a 60 su 77. Continua a crescere il numero dei casi di influenza A H1N1 segnalati dai medici sentinella. Giancarlo Brandolini, uno dei camici bianchi selezionati per questo lavoro, all'interno dell'Asl Milano 2, sta monitorando il territorio. L'influenza, in questi giorni, non ha risparmiato neanche lui. «Ho avuto anch'io febbre e cefalea - commenta -, ma adesso sto meglio; come sentinella ho segnalato 70 casi due settimane fa, tra cui 28 di persone con sindrome influenzale. Quella scorsa, invece, ma la situazione si sta verificando uguale anche in quella in corso, su 77 casi segnalati ne ho registrati 60 di influenza. Siamo passati da una incidenza settimanale del 2,3 per cento a una del 5. Quest'anno c'è stato un elevato aumento della patologia soprattutto nella popolazione di età compresa tra i 4 e i 14 anni».

Per quanto riguarda le vaccinazioni in corso, secondo lui è verosimile che «una percentuale non insignificante di persone con malattie croniche non saranno vaccinate in tempo per potersi giovare di un effetto protettivo». Tra le persone visitate da Brandolini la scorsa settimana, per esempio, c'erano un bambino diabetico e una bambina con cardiopatia congenita. Non avevano potuto vaccinarsi prima. «Questo - commenta Brandolini - non vuol dire che i servizi di igiene e sanità pubblica non abbiano fatto bene il loro compito. La popolazione può comunque sentirsi tranquilla (anche quella con malattie croniche, ndr): i casi con complicazioni sono scarsi. Al momento, però, accelerare la vaccinazione delle persone malate dovrebbe essere l'impegno prioritario. In futuro bisognerebbe avere più fiducia nelle previsioni del sistema di monitoraggio virale ed iniziare la vaccinazione nelle persone malate con largo anticipo».

L'Asl di Milano 2, intanto, ha aggiunto una postazione per le vaccinazioni all'interno del presidio di Vizzolo. Le persone con patologie croniche sotto i 65 anni che volessero sottoporsi alla profilassi all'interno dell'ospedale possono telefonare al numero verde 800-278060. L'Azienda sanitaria del Sudmilano ha aggiornato anche il calendario per le vaccinazioni nei distretti di Paullo e San Giuliano. Le vaccinazioni saranno effettuate in via Matteotti 25, a Peschiera, con accesso libero (telefono 800-082288). Basta presentarsi dalle 14 alle 16, oggi e domani, e poi dal 16 al 18 e dal 23 al 24. Referente delle vaccinazioni è Filomena Ciziceno (filomena.ciziceno@aslmil2.it). Per quanto riguarda i minori con malattie croniche dei distretti di Paullo e San Giuliano, invece, le vaccinazioni saranno effettuate in via Maestri 2 a Melegnano, con ac-



L'influenza imperversa, ma i casi con complicazioni per ora sono scarsi

cesso libero (telefono 02-9811-5345-5346), oggi, dalle 14 alle 16. Medico di riferimento, in questo caso, è Alessandra Nardi (alessandra.nardi@aslmil2.it). Il numero di riferimento, invece,

per i lodigiani è quello dell'Asl: 0371/5872492. L'Azienda ospedaliera, però, ha aperto due postazioni per le vaccinazioni, anche nei presidi di Sant'Angelo e Casale.

Cristina Vercellone

Mulazzano, i giovani vanno all'arrembaggio e si organizzano per far crescere l'allegria

MULAZZANO Hanno entusiasmo, gioia, audacia, trasparenza, sincerità e creatività. Sono i ragazzi che hanno fondato da poco l'associazione giovanile "Diffondiamo l'allegria" a Mulazzano, che promuove attività ricreative, culturali e sociali. La prima associazione del comune di Mulazzano (e delle sue frazioni Cassino d'Alberi e Quartiano) fatta dai giovani e che ha già tesserao circa 140 iscritti. Dotati di spirito di collaborazione e praticità, una ventina di questi volontari (dai 15 ai 35 anni) hanno preparato con soddisfazione domenica primo novembre in piazza a Cassino castagne e vin brulé per tutti. Il servizio di ristorazione era accompagnato da una manifestazione canina. C'è stato inoltre un bel concerto di musica dal vivo in occasione della sagra di Mulazzano, organizzata sempre dalla neonata associazione in collaborazione con il comune lo scorso 11 ottobre. Quest'ultimo è stato praticamente il primo evento allestito



Il gruppo "Diffondiamo l'allegria" di Mulazzano nel corso di una scampagnata

dal simpatico sodalizio (appoggiato dall'amministrazione comunale ma anche da tante persone solidali), con esposizione di moto e biciclette d'epoca, bancarelle di oggettistica e artigiana-

to, stand informativi e qualche piccola esibizione di magia. «Il nostro gruppo mette in piedi iniziative rivolte a tutti ma con particolare attenzione ai giovani - spiega la presidente Jlenia Bulgarini -. Invitiamo ad esempio a suonare band musicali emergenti locali, e ci stiamo organizzando per predisporre nei prossimi mesi i mercatini, la caccia al tesoro, il palio, delle gite e altro ancora».

Le idee sono tante e col tempo (e magari con l'aiuto di nuove forze) la Bulgarini e il suo vice Fabrizio De Paoli contano di vivacizzare un po' il territorio, insieme ovviamente a tutti i loro intraprendenti collaboratori e soci. Con spontanea semplicità raccontano della loro associazione apartitica, che vuole coinvolgere e incontrare la gente, raccogliere nuove adesioni, idee, proposte e mantenere anche le tradizioni di questi piccoli paesi.

E proprio perché giovani, non avrebbero potuto fare a meno di diffondere la loro voce anche in Internet, e in particolare su Facebook, popolare sito a iscrizione gratuita in cui hanno creato un gruppo che conta al momento all'incirca 160 utenti (si può contattare l'associazione anche scrivendo all'indirizzo di posta elettronica agcm.diffondiamollegria@live.it). Le adesioni a questo spazio virtuale sono probabilmente destinate a crescere, ma ciò che importa è che nei veri spazi all'aperto la gioventù di Mulazzano continui con costanza a portare impegno, buon umore e attirare la gente.

Carlo Catena

Chiara Tumiatti

ZELO ■ MANCAVA IL CERTIFICATO ANTIMAFIA. IL SINDACO: «PER NOI LA REVOCA È STATA UN ATTO DOVUTO»

Italia 90 fa causa al comune

L'azienda palermitana contesta al Tar la rescissione dell'appalto rifiuti

ZELO Italia 90 passa al contrattacco: dopo essersi vista negare dal comune di Zelo Buon Persico l'aggiudicazione della gara da 600mila euro per la raccolta dei rifiuti, a seguito di una nota della questura di Palermo che indicava possibili elementi di contatto con ambienti mafiosi, l'azienda ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per poter continuare a effettuare il servizio.

Il Tar, prima sezione, il 30 ottobre ha rigettato la richiesta di decreto cautelare provvisorio contro la determinazione che annullava l'aggiudicazione provvisoria, e ieri, nell'udienza in cui si sarebbe potuta decidere la sospensiva o meno dell'atto, Italia 90 a sorpresa ha rinunciato al provvedimento, rimettendosi al giudizio di merito che potrebbe arrivare entro febbraio. «Abbiamo subordinato il ritiro dell'istanza di sospensiva alla disponibilità a fissare entro ter-

mini brevi l'udienza di merito - spiega da Genova l'avvocato Giuseppe Inglese, che assiste l'azienda palermitana - ritenendo che un chiarimento celere della questione sia nell'interesse di tutti, sia di Italia 90, che per effetto di altre vicende rischia di trovarsi in difficoltà, sia del comune di Zelo Buon Persico, che ha bisogno di un gestore del servizio rifiuti».

A Zelo l'amministrazione del sindaco Paolo Della Maggiore aveva bandito a fine 2008 un appalto per l'igiene urbana per il triennio 2009-2011: «Nonostante l'ampia pubblicità data al bando, si era presentata una sola azienda, Italia 90, con un ribasso di oltre il 5 per cento - ricorda il sinda-

co - e le avevamo aggiudicato provvisoriamente il servizio. Perché, per l'aggiudicazione definitiva, serviva ulteriore documentazione. Dopo nostre richieste alcune integrazioni dall'azienda sono arrivate, ma non sono state ritenute sufficienti, fino a quando ci siamo rivolti direttamente ad autorità che ci hanno fornito indicazioni tali da portarci ad annullare l'aggiudicazione provvisoria, in autotutela dell'ente».

In particolare il comune riteneva di dover chiudere la pratica con una certificazione antimafia: «La competenza è della prefettura - aggiunge l'avvocato Inglese - che ci risulta però abbia tardato, perché non aveva indicazioni contrarie. Il comune quindi ha acquisito un'informazione dalla questura di Palermo che è un atto del tutto irrituale in una dialettica amministrativa e che non faceva riferimento a "infiltrazioni mafiose", bensì evidenziava in modo

molto articolato possibili elementi di contatto. Un documento al quale l'avvocato penalista cui si è affidata Italia 90 aveva risposto in modo articolato e puntuale. Una risposta di cui il comune sembra non aver tenuto conto».

A metà settembre scattano quindi le nove misure cautelari chieste dalla procura della Repubblica di Lodi, anche nei confronti dei vertici di "Italia 90", e il 29 settembre funzionari del comune di Zelo Buon Persico annullano l'aggiudicazione provvisoria: «La legge impone di tenere conto di certe documentazioni relative alle imprese cui si aggiudicano appalti - conclude il sindaco di Zelo - e la revoca dell'incarico per noi è stata un atto obbligato». Presto il Tar deciderà se è così, se quindi la mancanza di una certificazione antimafia negativa è sufficiente per non assegnare un appalto.

■ L'incarico provvisorio era stato annullato dopo gli arresti di settembre per la gara di Sant'Angelo

mazda LODI
by **Duerre Motori**
via Emilia-Fronte Bennet Lodi Sud
SAN MARTINO IN STRADA
Via per Sesto Pergola - Tel. 0371 476038 Fax 0371 797195